

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI NOVARA

**COMUNE DI MOMO**  
**PROVINCIA NOVARA**

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019**

Il principio contabile 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011 concernente la Programmazione di Bilancio, al quale devono attenersi nella predisposizione del bilancio stesso gli Enti Locali, prevede che al documento contabile debba essere allegata una Nota Integrativa.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017/2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Il Bilancio di previsione 2017/2019 è stato costruito applicando il nuovo "principio della programmazione di bilancio" nel rispetto del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

L'adozione del nuovo sistema contabile armonizzato, dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale, ha comportato una serie di importanti innovazioni, le più significative delle quali sono le seguenti:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo pluriennale vincolato e del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a descrizione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

### **Verifica della coerenza interna**

Le previsioni per gli anni 2017/2019 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il DUP e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

### **Verifica della coerenza esterna**

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1, comma 712 della legge 208/2015, i Comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza tra le entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio ex D.lgs. 118/2011.

Per l'anno 2017/2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento (art. 65, comma 4 legge di bilancio 2017).

### **EQUILIBRI DI BILANCIO**

Il bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al Tuel approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale il *“bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, ...e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti,...non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 217/2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella seguente tabella e sono:

#### **Il principio dell'equilibrio generale**

Secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

#### **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**

Secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1 (spese correnti) e 4 (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

#### **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**

Secondo il quale le entrate dei titoli 4 e 5, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

## EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2017-2018-2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.623.635,80			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.798.877,00 0,00	1.753.625,00 0,00	1.727.325,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.557.482,00 0,00 16.227,00	1.514.704,00 0,00 16.008,00	1.521.289,00 0,00 16.008,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	241.395,00 0,00 0,00	238.921,00 0,00 0,00	206.036,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		111.000,00	90.000,00	70.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		111.000,00	90.000,00	70.000,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il prospetto in particolare evidenzia come il bilancio corrente non preveda l'utilizzo della deroga (comma 737 della legge 208/2015), che consente l'applicazione delle entrate derivanti dai permessi da costruire per la copertura di spese correnti. Ciò contribuisce a dare solidità al bilancio corrente.

## GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale per l'esercizio 2017 pari ad € 1.623.635,80=.

La stima degli incassi per l'annualità 2017, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti è pari ad €. 3.349.445,19=

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti è pari ad €. 4.203.490,48

In conseguenza di quanto sopra esposto si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad €. 769.590,51=

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2016 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2016-2017)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	741,036.52
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	7,486.00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	1,946,175.12
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	1,971,447.35
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	7,056.22
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0.00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	730,306.51
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0.00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0.00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0.00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0.00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0.00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	730,306.51

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
<b>Parte accantonata</b>	0.00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	200,502.00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016. (solo per le regioni)	0.00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0.00
Fondo perdite società partecipate	0.00
Fondo contenzioso	0.00
Altri accantonamenti	0.00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>200,502.00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0.00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0.00

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0.00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0.00
Altri vincoli	358,587.00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>358,587.00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>116,729.00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>54,488.51</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0.00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0.00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0.00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0.00
Utilizzo altri vincoli	0.00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0.00</b>

Non si prevede di impiegare negli esercizi 2017-2019 l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2016.

#### **LE RISORSE FINANZIARIE**

I dati di entrata inseriti nello schema di bilancio di previsione 2017/2019 sono da ritenersi veritieri, in relazione al fatto che gli stessi derivano da fatti, atti e dati statistici in possesso del Servizio Finanziario.

Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2016.

DENOMINAZIONE	2016 Definitivo	2017
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.442.189,00	1.460.339,00
Trasferimenti correnti	63.090,00	66.310,00
Entrate extratributarie	313.225,00	272.228,00
Entrate in conto capitale	126.500,00	111.000,00
Entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazione da istituto tesoriere	469.000,00	468.500,00
Entrate per conto terzi	428.700,00	438.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.842.704,00</b>	<b>2.817.077,00</b>
Avanzo	25.000,00	0,00
FPV	7.486,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.875.190,00</b>	<b>2.817.077,00</b>

Le entrate del bilancio armonizzato comprendono il fondo pluriennale vincolato.



### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

Come previsto dall'art. 3, comma 7 del D.lgs. 118/2011, la prima voce di entrata iscritta nel bilancio 2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale è il fondo pluriennale vincolato, che finanzia impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi considerati nel bilancio 2017/2019.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, ed il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

### **ANALISI DELLE ENTRATE**

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la loro provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

#### **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA**

La legge di bilancio per il 2017, L. 232 del 11/12/2016, ha riconfermato anche per l'anno 2017 il divieto di deliberare incrementi di aliquote sui tributi propri, con esclusione della Tari.

### **IMU**

La legge di stabilità per il 2016 aveva reintrodotto l'esenzione dell'Imu per i terreni agricoli, in applicazione della circolare MEF n. 9 del 14/06/1993 (territori agricoli situati nei Comuni individuati nell'elenco allegato alla circolare).

Confermato per il 2017 il comodato uso gratuito con riduzione della base imponibile Imu al 50%, per le abitazioni, escluse quelle classificate in A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado a condizione che:

- sia utilizzata da questi come abitazione principale, con contratto registrato;
- che il comodante possieda un solo immobile in Italia, nonché risieda anagraficamente e dimori abitualmente nel Comune in cui è situato l'immobile comodato.
- Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, purché non sia A/1, A/8 e A/9.
- Il soggetto passivo deve attestare il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione Imu.

Anche per l'anno 2017 è riservato allo Stato l'intero gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota di base.

	<b>Aliquota IMU 2017</b>
Abitazione principale ad esclusione delle cat. A/1 – A/8 – A/9 e pertinenza all'abitazione principale (misura max di una per categoria) C/2 – C/6 –C/7	Non dovuta ai sensi di legge
Abitazione principale di cat. A/1 – A/8 – A/9 e pertinenza all'abitazione principale (misura max di una per categoria) C/2 – C/6 –C/7	4 per mille Detrazione € 200,00=
Cat. A – Cat. B – Cat. C	7,6 per mille
Cat. D	9,00 per mille

Terreni agricoli	9,00 per mille
Terreni edificabili	9,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Non dovuta ai sensi di Legge;

Sul gettito IMU influisce altresì la diminuzione della quota trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), inserita per compensare le riduzioni di entrata conseguente ai correttivi dell'IMU e sulla TASI, pari ad €. 142.028,77=, così come pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Il gettito dell'Imu iscritto a bilancio è pari ad €. 663.000,00= frutto di una stima, sulla base degli incassi relativi all'IMU del 2016.

### **TASI**

Dall'anno 2016 non sono più soggetti alla Tasi gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, tratte gli immobili iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

L'importo stimato nel bilancio è pari ad €. 109.000,00=, stimati sulla base degli incassi relativi alla TASI del 2016.

	<b>Aliquota TASI</b>
Abitazione principale ad esclusione delle cat. A/1 – A/8 – A/9 e pertinenza all'abitazione principale (misura max di una per categoria) C/2 – C/6 –C/7	Non dovuta ai sensi di legge
Abitazione principale di cat. A/1 – A/8 – A/9 e pertinenza all'abitazione principale (misura max di una per categoria) C/2 – C/6 –C/7	1 per mille
Cat. A – Cat. B – Cat. C	1 per mille
Cat. D	1 per mille
Terreni agricoli	Non dovuta ai sensi di legge
Terreni edificabili	1 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille

### **TARI**

La Tari – Tassa rifiuti è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani assimilati.

La Tari si compone di una tassa e di una imposta:

- La Tari, nella componente rifiuti, deve assicurare la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, applicando i criteri del DPR 158/1999 (metodo normalizzato).
- Si continua ad applicare il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale TEFA (art. 19 del D.lgs. 504/92) nella misura del 5%, incassato dal Comune e poi versato alla Provincia di Novara.

Il Comune con la tassa deve prevedere la copertura integrale dei costi d'esercizio e di investimento specificatamente indicati nel piano finanziario predisposto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, nel

quale sono stati inseriti anche i costi diretti sostenuti dal Comune. Il piano finanziario ammonta ad €, come dimostrato dal prospetto sottostante,

	COSTI FISSI LORDI: €.	80.168,01
+	COSTI VARIABILI LORDI: €.	268.049,27
-	RICAVI: €.	18.842,12
-	ALTRE ENTRATE: €.	0,00
=	<b>COSTO NETTO: €.</b>	<b>325.157,15</b>
=	<b>GETTITO ATTESO: €.</b>	<b>325.157,15</b>

a cui va aggiunto il 5% del Tributo Provinciale Tefa.

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017. Il gettito è previsto in euro 168.000,00= tenuto conto delle risultanze degli esercizi precedenti e con l'ausilio del sistema di calcolo del gettito atteso calcolato tramite il portale del federalismo fiscale del Mef.

#### TRIBUTI MINORI

Rimangono confermati l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche la cui previsione dell'anno 2017 è stata effettuata in base alla verifica degli accertamenti effettivi registrati nell'anno 2016.

#### FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Nei fondi perequativi da Amministrazioni centrali è compreso il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), istituito in sostituzione del Fondo Sperimentale di riequilibrio dalla legge di stabilità 2013 (art. 1, comma 380, Legge 228/2012), a partire dall'esercizio 2014.

Il FSC, per l'anno 2017, è stato iscritto per un ammontare provvisorio pari ad € 168.105,00= in attesa del perfezionamento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

In seguito al DPCM di riparto definitivo delle risorse si provvederà, se necessario, agli adeguamenti dello stanziamento.

#### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente i trasferimenti da parte dello Stato, della Regione o di altri enti nel settore pubblico. Tali entrate, a seguito di numerose norme che hanno innovato il sistema dei trasferimenti, si sono notevolmente ridotte o sostituite ai sensi dell'attuazione del federalismo fiscale.

Alla data di predisposizione del bilancio non è pervenuta alcuna comunicazione relativa a trasferimenti da parte dello Stato. Sulla base di norme precedenti si presume che anche per il 2017 vengano erogati i seguenti contributi:

<b>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)</b>	2.204,84
<b>TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)</b>	20.028,38
<b>ACCONTO TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)</b>	435,24
<b>CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX</b>	24.709,85

<b>CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI)</b>	
<b>MINORI INTROITI ADD. IRPEF (ART 1 L 244/07 E ART 2 DL 93/08)</b>	2.258,79
<b>MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF DA CEDOLARE SECCA SU AFFITTI ( ART. 3 DLGS 23/2011)</b>	2.914,42

Nel corso dell'anno si procederà, se necessario, a modificare gli stanziamenti previsti sulla base delle comunicazioni che perverranno dal Ministero.

#### **ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE**

Sono allocate in questo titolo dell'entrata per un importo complessivo di € 272.228,00= , tutte quelle risorse che, non avendo natura tributaria, sono legate all'offerta di servizi e prestazioni a carattere prevalentemente individuale.

Tutte le voci sono state inserite valutando l'assestato 2016 e considerando opportunamente le variabili specifiche del nuovo esercizio, tra le quali la copertura dei costi per i servizi a domanda individuale, i vari contratti e convenzioni e tenendo in considerazione il nuovo principio contabile.

La Tipologia 1 "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ammonta ad €. 187.978,00= di cui le voci più significative sono:

- Diritti di segreteria €. 1.000,00
- Rilascio carte d'identità €. 2.100,00
- Diritti di segreteria relativi all'edilizia €. 4.500,00=
- Ristorazione scolastica €. 71.000,00=
- Assistenza scolastica €. 1.500,00=
- Rette trasporto alunni €. 5.500,00=
- Servizi cimiteriali €. 16.531,00=
- Illuminazione votiva €. 13.000,00=
- Proventi centri sportivi €. 6.000,00=
- Proventi gas metano €. 9.500,00=
- Gestore servizio elettrico €. 3.000,00=

La Tipologia 2 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" per €. 12.000,00=. Le principali voci, al lordo del relativo fondo crediti, sono le seguenti:

- Proventi per infrazioni codice della strada €. 7.000,00=
- Proventi per infrazioni regolamenti comunali €. 5.000,00=

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale (previsioni meno fondo crediti) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli artt. 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla L. 120 del 29/07/2010.

La Tipologia 3 "Interessi attivi" comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari o postali. L'importo previsto è di €. 500,00.

La Tipologia 5 "Rimborso e altre entrate correnti" prevede uno stanziamento di €. 71.750,00. Le poste più significative di questa tipologia sono:

- Rimborso U.T. in convenzione €. 9.000,00=
- Iva per split payment e € 9.000,00=
- Rimborso rate mutui ATO €. 38.500,00=

#### ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La voce più consistente delle entrate in conto capitale è costituita dalla previsione di introito dei proventi da permessi di costruire e per Scia per complessivi €. 79.000,00=

Le altre entrate sono relative a:

- Proventi cave €. 10.000,00=
- Proventi per concessioni cimiteriali €. 22.000,00=

#### ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel 2017 non è prevista l'accensione di mutui.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+ )	1.307.590,3 6	1.442.189,0 0	1.460.339,0 0
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+ )	66.534,81	63.090,00	66.310,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+ )	182.273,72	313.225,00	272.228,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>1.556.398,8 9</b>	<b>1.818.504,0 0</b>	<b>1.798.877,0 0</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale :	(+ )	155.639,89	181.850,40	179.887,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	58.520,00	45.853,00	33.649,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+ )	24.710,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+ )	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		126.829,89	140.997,40	151.238,70
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				

Debito contratto al 31/12/2016	(+ )	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+ )	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

#### **ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (eventuale)**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2017 è stata prevista l'anticipazione di cassa di €. 468.500,00, nel rispetto di cui all'art. 222 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'innalzamento a 5 dodicesimi del limite delle entrate accertate nel penultimo anno precedente fissato dall'art. 1, comma 738 della L. 208/2015.

#### **ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuate per conto terzi.

#### **ANALISI DELLE SPESE**

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.Lgs. 118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2017.

TITOLO SPESA	DENOMINAZIONE	2016 Definitivo	2017
Titolo 1	Spese correnti	1.584.589,00	1.557.482,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	158.986,00	111.000,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	233.915,00	241.395,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere	469.000,00	468.500,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi	428.700,00	438.700,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.875.190,00</b>	<b>2.817.077,00</b>
	di cui FPV	0,00	0,00

## **SPESE CORRENTI**

Le spese correnti (Titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese di personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo di riserva.

La spesa è articolata in macroaggregati come segue:

	<b>Spese correnti - macroaggregati</b>	<b>2017 Preventivo</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	394.147,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	29.721,00
103	Acquisto di beni e servizi	794.813,00
104	Trasferimenti correnti	161.385,00
105	Trasferimenti di tributi	-
106	Fondi perequativi	-
107	Interessi passivi	59.520,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-
109	Rimborsi e poste correttive entrate	44.845,00
110	Altre spese correnti	73.051,00

### REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019. La spesa di personale per l'anno 2017 rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 557 e seg. Della L. 296/2006 (media del triennio 2011/2013).

### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

Comprende le spese relative alle imposte e tasse quali l'Irap, imposta di registro e di bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

E' la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

### TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

### RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

Sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

#### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese relative a: Fondo di riserva, Fondo crediti di dubbia esigibilità, Iva a debito, premi di assicurazione.

#### **FONDO DI RISERVA**

Per garantire la flessibilità del bilancio è stato previsto un fondo di riserva (€ 42.150.84) conforme ai limiti di cui all'art. 166, comma 2 ter del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. ("Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.")

Nel triennio 2016/2018 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali. Si valuterà un eventuale accantonamento di una quota dell'avanzo di amministrazione.

#### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

L'accantonamento è previsto dall'art. 167 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., secondo le modalità di cui all'allegato n. 4/2 del D. Lgs 118/2011, ed è motivato dall'esigenza di affrontare il rischio di insoluto delle entrate.

Sono stati individuati i capitoli del titolo 1 e 3 delle entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Di questi capitoli è stata conteggiata la media semplice al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

La percentuale ottenuta pari al completamento a 100 della media è stata applicata agli stanziamenti previsti nel bilancio 2017 delle stesse risorse del titolo 1 e 3.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Ai sensi dell'art. 1, comma 509 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) è possibile applicare tale media in modo graduale e precisamente: il 70% per l'esercizio 2017, 85% per l'esercizio 2018 e il 100% per l'esercizio 2019.



**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI  
DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio finanziario 2017**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.291.634,00	6.068,85	8.669,78	0,67%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.291.634,00	6.068,85	8.669,78	0,67%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	600,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	168.105,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.460.339,00</b>	<b>6.068,85</b>	<b>8.669,78</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	66.310,00	-	-	-

2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	66.310,00	0,00	0,00	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	166.372,00	5.085,55	7.265,07	4,37%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	71.750,00	204,40	292,00	0,41%
3000000	TOTALE TITOLO 3	250.622,00	5.289,95	7.557,07	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	79.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	111.000,00	0,00	0,00	

	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	1.888.271,00	11.358,80	16.226,85	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.777.271,00	11.358,80	16.226,85	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	111.000,00	0,00	0,00	

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

### Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.291.634,00	7.369,31	8.669,78	0,67%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.291.634,00	7.369,31	8.669,78	0,67%

1010200	<b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)</b> di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 <b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)</b> di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 <b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	<b>Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi</b>	600,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	168.105,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	<b>Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.460.339,00</b>	<b>7.369,31</b>	<b>8.669,78</b>	
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	41.600,00	-	-	-
2010200	<b>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	<b>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	<b>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	<b>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>41.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	166.372,00	6.175,31	7.265,07	4,37%
3020000	<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	12.000,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>	500,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	<b>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	53.050,00	62,05	73,00	0,14%

3000000	TOTALE TITOLO 3	231.922,0 0	6.237,36	7.338,07	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	60.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	90.000,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	1.823.861,00	13.606,67	16.007,85	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.733.861,00	13.606,67	16.007,85	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	90.000,00	0,00	0,00	

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI  
DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio finanziario 2019**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.291.634,00	8.669,78	8.669,78	0,67%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.291.634,00	8.669,78	8.669,78	0,67%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	600,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	168.105,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.460.339,00</b>	<b>8.669,78</b>	<b>8.669,78</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	41.600,00	-	-	-

2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	41.600,00	0,00	0,00	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	166.372,00	7.265,07	7.265,07	4,37%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.750,00	73,00	73,00	0,27%
3000000	TOTALE TITOLO 3	205.622,00	7.338,07	7.338,07	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	70.000,00	0,00	0,00	

	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	1.777.561,00	16.007,85	16.007,85	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.707.561,00	16.007,85	16.007,85	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	70.000,00	0,00	0,00	

Per l'anno 2017 il FCDE è risultato pertanto pari ad €. 16.227,00=

#### SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

L'indebitamento dell'ente ha avuto/avrà la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	1.616.015,20	1.393.190,00	1.160.612,30	919.218,23	680.298,90
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	222.374,23	232.577,70	241.394,07	238.919,33	206.034,49
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo	1.393.190,00	1.160.612,30	919.218,23	680.298,90	474.264,41



### **SPESE PER INVESTIMENTI**

Le spese in conto capitale ammontano per l'anno 2017 ad €. 111.000,00= , come nuovi interventi che troveranno realizzazione previo accertamento della relativa fonte di finanziamento. In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico.

In base alle fonti di finanziamento risultano così ripartiti:

- €. 10.000,00– finanziati con proventi da cave.
- €. 79.000,00 – finanziati con i proventi delle concessioni edilizie;
- €. 22.000,00 – finanziati con concessioni cimiteriali;

Per l'anno 2018 e per l'anno 2019 ammontano rispettivamente ad €. 90.000,00= ed €. 70.000,00=.

L'ente non

### **GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE**

Non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

### **OPERAZIONI IN DERIVATI**

L'ente non ha oneri od impegni finanziari stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

### **PAREGGIO DI BILANCIO**

Con la legge costituzionale n. 1/2012, è stato introdotto nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo la quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito.

Successivamente con la Legge 243/2012, sono stati disciplinati i principi e le regole di bilancio riferite a tutte le pubbliche amministrazioni.

La recente Legge n. 164 del 12/08/2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio introdotte dalla legge 243/2012, andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

La legge di bilancio 2017, ha riscritto le nuove regole di pareggio di bilancio, che sostituiscono completamente quelle fissate dalla legge di stabilità per il 2016. Gli enti devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si chiarisce che le entrate finali sono quelli ascrivibili al:

- Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo 2 - Trasferimenti correnti
- Titolo 3 - Entrate extratributarie
- Titolo 4 - Entrate in c/capitale
- Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziari

Mentre le spese finali sono quelle di cui:

- Titolo 1 - Spese correnti
- Titolo 2 - Spese in c/capitale
- Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.

Per gli anni al 2017 al 2019, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota derivante dal ricorso all'indebitamento. Dall'esercizio 2020 il FPV è incluso tra le entrate e

le spese finali, purchè finanziato dalle entrate finali (Il FPV alimentato dall'avanzo di amministrazione costituirà entrata non rilevante).

Al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo che non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione, del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, relativi ad accantonamenti che confluiranno nel risultato di amministrazione.

Il suddetto prospetto è aggiornato dalla Ragioneria Generale dello Stato e tiene conto delle eventuali modifiche normative. Vengono riconfermati gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione.

Le nuove regole costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli artt. 117 e 119 della Costituzione.

Il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica costituisce un vincolo dell'attività programmatica dell'ente. Il bilancio deve consentire il rispetto del saldo di finanza pubblica, sia in fase previsionale che in fase di consuntivazione.

### BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)

#### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		PREVISIO NE Anno 2017	PREVISIO NE Anno 2018	PREVISIO NE Anno 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ )	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ )	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ )	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+ )	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+ )	<b>1.460.339,00</b>	<b>1.460.339,00</b>	<b>1.460.339,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+ )	<b>66.310,00</b>	<b>41.600,00</b>	<b>41.600,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+ )	<b>272.228,00</b>	<b>251.686,00</b>	<b>225.386,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+ )	<b>111.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+ )	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+ )	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.557.482,00	1.514.704,00	1.521.289,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	16.227,00	16.008,00	16.008,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	15.457,00	15.457,00	11.457,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>1.525.798,00</b>	<b>1.483.239,00</b>	<b>1.493.824,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	111.000,00	90.000,00	70.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>111.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>273.079,00</b>	<b>270.386,00</b>	<b>233.501,00</b>

### **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal D.M. 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe e contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 01/01/1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati dal Comune di Momo e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura superiore al suddetto limite.

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
Mense scolastiche	74.250,00	90.500,00	82,04%
Trasporto scolastico	5.500,00	17.817,00	30,87%
Pre scuola	1.500,00	1.910,88	78,50%
Illuminazione votiva	13.000,00	11.825,00	100,00%
Impianti sportivi	8.000,00	19.000,00	42,11%
	102.250,00	141.052,88	72,49%

### **PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitari, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tale parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitari gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2015, si evince che, per il Comune di Momo, il limite massimo fissato è stato superato per il parametro 4.

**Certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione  
di ente strutturalmente deficitario per il triennio 2013-2015**

**COMUNE DI MOMO**  
**PROVINCIA DI NOVARA**

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015

con delibera n. del / /

☐ SI

☒ NO

**Codice Ente**  
**0000000000**

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

☐ SI

☒ NO

☐ SI

☒ NO

☐ SI

☒ NO

☒ SI

☐ NO

☐ SI

☒ NO

☐ SI

☒ NO

☐ SI

☒ NO

☐ SI

☒ NO

☐ SI

☒ NO

☐ SI

☒ NO

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente
- Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei
- Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro
- Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012
- Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari
- Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti
- Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari

**ELENCO ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

Tipologia	Ente / Società	Quota Comune di Oleggio	Descrizione	Riferimenti	Note
Società partecipata	ACQUA NOVARA VCO S.P.A. www.acquanovaravco.eu	0,33%	La società gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Oleggio	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	
Enti strumentali partecipati	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE www.cbnn.it	1,20%	Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi di igiene urbana per i Comuni.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	
	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI BORGOMANERO www.cissborgomanero.it	4,20%	Il Consorzio opera nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali nell'Ovest Ticino.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Partecipazione irrilevante con riferimento alle dimensioni economico patrimoniali del Comune
	CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI www.casevacanze-comuninovarese.it	0,59%	Il Consorzio si occupa dell'organizzazione di soggiorni - vacanza per minori ed anziani appartenenti ai Comuni soci	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	

	AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA www.turismonovara.it	0,710%	Consorzio di diritto privato dedito alla promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Quota detenuta irrilevante ai fini del consolidamento
--	--	--------	---	-----------------------------------	---

L'ente ha approvato (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 30/04/2015) ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

## **CONCLUSIONI**

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”, mentre risulta correttamente calcolato il fondo pluriennale vincolato.

Quanto sopra esposto consente l'espressione di un favorevole giudizio circa la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi.

Tenuto conto anche della situazione attuale di cassa, si raccomanda di procedere con la dovuta cautela nell'utilizzo delle risorse, mettendo il massimo impegno nel reperimento di tutte le entrate possibili, onde assicurare nel corso dell'esercizio il pareggio finanziario.

Relativamente al rispetto del pareggio di bilancio, l'impostazione del bilancio consente di presumere il rispetto delle indicazioni di cui alla Legge 232/2016.

Nella fase gestionale sarà comunque necessario un monitoraggio ed una valutazione sull'opportunità di autorizzare la spesa, sia in competenza che per cassa, autorizzando la realizzazione solo di quegli interventi che consentono il raggiungimento dell'obiettivo.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere attentamente monitorato nel corso dell'anno, in particolare in sede di assestamento e definitivamente quantificato in sede di rendiconto di gestione.

Momo, 9 febbraio 2017

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario  
*Dott. Michele GUGLIOTTA*